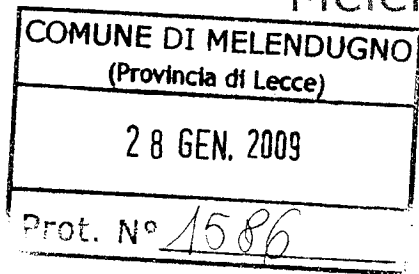


Gruppo Consiliare
NUOVO CENTRO POPOLARE
- Melendugno -



ILL.MO SIG. AL SINDACO
Avv. Roberto Felling
Palazzo Municipale - Via San Nicola
73026 MELENDUGNO LE

OGGETTO: RICHIESTA DI TRATTAZIONE DI UN ORDINE DEL GIORNO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Antonio Santoro, a nome di tutti i Consiglieri comunali facenti parte del Gruppo Consiliare "Nuovo Centro Popolare", chiede che, in occasione del Consiglio Comunale di Venerdì 30/01/2009, venga trattata la seguente proposta d'Ordine del Giorno:

ORDINE DEL GIORNO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE MELENDUGNO-LECCE NEL TRATTO CHE ATTRAVERSA IL TERRITORIO DEL COMUNE DI VERNOLE

A S.E. il Prefetto;
Al Presidente della Provincia
Al Sindaco del Comune di Vernole

Premessa.

Il tratto della S.P. Melendugno-Lecce che attraversa il territorio di Vernole presenta un notevole potenziale di incidentalità, determinato in gran parte:

- da una serie di accessi dall'abitato di Vernole sulla S.P., realizzati, nel tempo, dal Comune di Vernole senza la contestuale adozione di alcuna misura di sicurezza;
- da alcuni insediamenti abitativi, commerciali e/o artigianali posti ad est, privi della necessaria viabilità complanare;
- da una segnaletica contraddittoria;
- da un limite di velocità incongruo, impossibile da osservare e, quindi, pericoloso.

Il Comune di Vernole ha ritenuto di poter risolvere il problema mediante l'utilizzazione sistematica di strumenti di rilevazione automatica delle violazioni sia del limite di velocità sia degli impianti semaforici.

I cittadini di Melendugno e Borgagne hanno da sempre lamentato di essere vittime di una vera e propria vessazione, segnalando, in particolare, che le modalità di utilizzazione dell'autovelox sembrano rivolte non tanto a garantire sicurezza agli utenti ma solo ad assicurare introiti alla società che lo gestisce ed allo stesso Comune.

Inoltre, anche la collocazione dei photored agli incroci semaforizzati ha sempre dato la netta sensazione che essi fossero rivolti a colpire, in modo evidentemente discriminatorio, i cittadini di Melendugno e Borgagne.

Più volte, nel corso delle riunioni del Consiglio dell'Unione delle Terre di Acaja e Roca, è stato sollevato tale problema, da parte dei rappresentanti del Comune di Melendugno, senza che però si palesasse, da parte del Comune di Vernole, la volontà di adottare alcun provvedimento idoneo a smentire le lamentate discriminatorie vessazioni.

Al contrario, è stato recentemente attivato, a poche decine di metri da altro impianto già esistente, un nuovo impianto semaforico, anch'esso dotato di photored, posto in una posizione poco visibile e, per ciò stesso, pericoloso.

Di fronte alle prese di posizione assunte sia da rappresentanti istituzionali del Comune di Melendugno, sia da partiti politici ed associazioni, sia da privati cittadini, il Comune di Vernole ha opposto che l'installazione di tale strumentazione è resa necessaria dalla potenziale

incidentalità del tratto di strada in questione, in passato effettivamente interessata da gravissimi incidenti stradali.

Ciò premesso, il Consiglio Comunale, osserva:

- che è ormai improcrastinabile un intervento incisivo sul tratto di strada in questione, per assicurare massima sicurezza agli utenti;
- che le soluzioni adottate sinora dal Comune di Vernole non possono essere ritenute idonee allo scopo, in quanto, al contrario, ne aumentano la pericolosità;
- che, nel contempo, la sensazione di comportamenti vessatori e discriminatori lamentata dai cittadini di Melendugno e Borgagne è alimentata dall'osservazione di fatti e comportamenti non contestabili:
 - o l'autovelox viene posto sempre in un punto transitato quasi esclusivamente da cittadini di Melendugno e Borgagne;
 - o la pattuglia dei VV.UU. è sempre abilmente nascosta alla vista;
 - o i photored sono posti solo sulla direttrice principale, e non anche sulle intersezioni;
- che le notizie riportate nei giorni scorsi dalla stampa locale rafforzano l'idea di un uso improprio di tali strumenti di rilevazione.

Conseguentemente, chiede a S.E. il Prefetto di Lecce la tempestiva convocazione di un incontro tra i rappresentanti della Provincia - ente proprietario della strada - e dei Comuni interessati, finalizzato ad individuare le possibili soluzioni idonee per mettere realmente in sicurezza il tratto di strade interessato e, nel contempo, per far cessare nei cittadini di Melendugno e Borgagne la convinzione di essere destinatari di azioni vessatorie e discriminatorie.

In tal senso, individua i seguenti possibili interventi:

1. Per lo svincolo posto a nord di Vernole, dovrà essere consentito solo l'accesso nell'abitato per chi proviene da Lecce, inibendo l'accesso sulla S.P. dall'abitato di Vernole;
2. Per l'incrocio all'altezza della via per Acquarica, l'impianto semaforico esistente dovrà essere completato e potenziato, con l'installazione dei photored sulla direttrice Vernole-Acquarica e viceversa;
3. Per l'incrocio all'altezza di Strudà, l'impianto semaforico esistente dovrà essere completato e potenziato, con l'installazione dei photored sulla direttrice Pisignano-Strudà e viceversa;
4. Per tutti gli impianti semaforici dovrà essere assicurata una congrua durata della colorazione gialla e garantito che né la strumentazione né i reperti fotografici siano suscettibili di manomissione;
5. L'impianto semaforico posto allo svincolo a sud di Vernole dovrà essere smantellato, perché pericoloso, e l'incrocio dovrà essere regolato da un rondò;
6. Tutti gli altri accessi dall'abitato di Vernole sulla S.P. dovranno essere chiusi;
7. Dovrà essere predisposta la necessaria viabilità complanare a servizio degli insediamenti a Est.
8. In conseguenza dei predetti interventi, l'attuale limite di velocità di 50 km/h potrà essere adeguato, mettendo gli utenti nelle condizioni di poterlo rispettare.

Il Consiglio Comunale, inoltre, impegna i propri rappresentanti in seno agli Organi Istituzionali dell'Unione delle Terre di Acaja e Roca ad assumere, in tale veste, ogni iniziativa che riterranno utile per dare ulteriore sostegno al presente Ordine del Giorno e, qualora lo stesso dovesse rimanere senza riscontro positivo, li invita a valutare l'opportunità di disertarne le sequete.

Melendugno, mercoledì 28 gennaio 2009

Il Consigliere Comunale
Antonio Sartore